

# **NICE HOME**

L'alba si vede tutta lassù, pur essendo in montagna, dove una qualsiasi altura potrebbe nascondere il sole in qualunque momento e in qualunque punto.

I grandissimi prati sottolineati dalla dolcezza dei colli intorno danno l'idea di una sconfinata libertà. Le mucche sopra, mentre mangiano lentamente, danno l'idea di una infinita pace interiore: infondo c'è un sacco di tempo e non c'è da andare da nessuna parte.

Mi sveglio e l'energia forte e purificatrice del mattino mi riempie già, mentre non so ancora esattamente dove sono.

E' un sogno, sono alle Case Nice, e ripenso al fatto che il tutto è nato dalla scelta dell'home schooling, e la scelta dell'home schooling è nata dalla scelta di abitare in una casa fuori città, e da una scelta di vita come coppia: vivere nella libertà di far crescere i propri valori personali e di coppia.

E questo è nato a sua volta da una scelta personale di vivere pienamente, proprio perché sentivo che non riuscivo, qualcosa mi bloccava, e proprio per questo lo volevo intensamente.

Tutto un andare indietro, per sentire perché sono qua ora.

E pensare che da ragazza credevo fosse brutto diventare adulti, perché avevo inteso significasse spegnersi, non poter più sognare, ingrigirsi e fare quello che dicono gli altri.

E così ho fatto per anni, benché una tenue fiamma rimanesse sempre accesa per ricordarmi di non spegnermi del tutto, e che un giorno qualunque avrei potuto riardere ancora.

In quel paradiso, dopo tante fatiche e andare avanti quasi senza forze e senza sapere perché, in quel paradiso finalmente sentivo accendersi un motivo per il quale essere qua, anzi tanti motivi, tante possibilità che 24 ore in un giorno sono troppo poche.

Allora c'è un senso, così che quando dovrò morire potrò farlo felice e soddisfatta.

Le bambine si svegliano e urlano di gioia perché l'aria è frizzante come piace a loro, tutte nude respirano a pieni polmoni e salutano le mucche a gran voce.

Una bella colazione piena di energia e poi senza pensarci in stalla ad aiutare Marianna e la piccola di nascosto dietro a Quinto per rubare un po' di latte dalla mungitura.

Non c'è neanche bisogno di dire “cosa facciamo oggi?”, mentre lavoriamo arrivano altre famiglie con in mano i materiali per provare a mettere insieme il giornalino della comunità.

I bambini vanno di corsa a cercare le mie e subito trovano da fare senza che nessuno dica niente.

Spontaneamente i genitori si dividono i compiti, tra preparare il sugo di verdure fresche e abbozzare gli articoli per il giornalino, ci sono così tante cose da raccontare al mondo!

Non c'è posto per la tristezza, se arriva, come arriva viene accolta e avvolta subito da qualcuno che comprende profondamente il suo prossimo, così che un pianto diventa gioia.

I bambini chiedono delle foto delle mille cose che stanno facendo, così queste diventano il primo reportage del giornalino.

All'ora di pranzo siamo pieni di fame e ci siediamo intorno ad un tavolo di legno grandissimo, il fuoco è acceso giusto per stemperare un po', e il nostro calore umano riempie l'aria mentre la fattoria e la natura intorno danzano con noi.

Dopo mangiato qualcuno pisola, qualcuno ride e racconta un aneddoto divertente, i bambini non stanno fermi un secondo, hanno troppo da realizzare, qualcuno aiuta a lavare i piatti mentre si intona una canzone.

Le idee sono tantissime, di grandi e piccini, e quel pomeriggio la mamma pittrice si mette ad abbozzare un affresco, con gli occhi sgranati di chi ammira senza parole.

Facciamo un Arcangelo Michele, chiediamogli di proteggerci, sicuramente avrà già detto di sì...

L'arcangelo è appena abbozzato, si vede già un azzurro tenue con tinte naturali, e arriva già il calar del sole.

Il tempo è volato, riordiniamo tutto, si fa ritorno a casa, portandoci una fiamma di Gioia,

alla prossima volta, amici fraterni.

Il giorno dopo c'è un po' di pioggerellina, fa voglia di accendere il fuoco per riscaldarsi e capita a fagiolo, perché il pane ha lievitato tutta la notte e si può, senza indugio, infornare,

Quelli che arrivano non resistono al profumo di pane e mettono su subito un caffè,

I bambini sono attorno al lunghissimo tavolo, giocano con le cartine "indovina l'orto" e altri fanno dei coloratissimi disegni.

Un sottofondo malinconico di chitarra ricorda vecchie canzoni così poetiche, piene di una tristezza vivissima, tutt'altro che depressiva,

E' ora di fare i saponi, sto imparando a fare in casa anche il dentifricio, l'olio per massaggi e l'unguento, che profumi girano per la stanza, oli essenziali, erbe essiccate che fanno subito venir voglia di una tisana....

Che mangiamo oggi?

Polpette di lenticchie con la polenta, verdure appena raccolte, un riso bollito condito di bellissimi colori,

Qualcuno di noi piange, semplicemente perché ne ha voglia, perché è momento di questo, passato il fiume di lacrime torna il sorriso.

Che cosa c'è di più celeste, di un cielo che ha vinto mille tempeste?

Che cosa c'è di più bello, che essere semplici esseri umani?

*Le Case Nice sono un borgo anticamente abitato, fino agli anni '50, situato sull'altopiano della sinistra Piave in corrispondenza del paese di Valmorel (in provincia di Belluno), ad 800 metri di altitudine.*

*La natura regna incontrastata in un luogo ancora rispettato dall'uomo.*

*La cooperativa per il biologico "la spiga d'oro" di Treviso ha acquisito il borgo e ha iniziato un'attività di allevamento di mucche autoctone e latticini biologici/biodinamici, l'azienda agricola biologica San Damiano.*

*Le strutture rimanenti restano da restaurare e un incontro periodico di famiglie home schooling diventa un ideale connubio per far pian piano risorgere questo borgo e portare una piccola luce di nuova vita.*

*Questo esempio di una giornata rappresenta un progetto che sto sentendo da tempo e riproponendomi di portare a compimento, prima o dopo, in un modo o nell'altro, costruiremo un mondo nuovo.*

*Sento che un mio compito è questo: cercare con tutte le forze di creare una comunità viva di famiglie e autoeducante, di mutuo aiuto in tutte le cose che riguardano il vivere, e che fa dei rapporti e dei valori umani il primo obiettivo di vita su questo pianeta.*

E' al via un nuovo progetto per famiglie che hanno scelto l'istruzione familiare. Una nuova importante tappa nella crescita personale, di famiglia e di gruppo.

Per rendere l'idea di cosa si tratta, vorrei prima di tutto dire che cosa NON è:

1. NON è una scuola
2. NON è un'associazione
3. NON è un ente di nessun tipo
4. NON è una scuola alternativa
5. NON è un'insieme di laboratori didattici

E' un punto di ritrovo VITALE per famiglie in un vecchio borgo in posizione incantevole dove esiste già un primo nucleo abitato da una famiglia che sogna e cerca di realizzare un mondo più bello, più rispettoso dell'uomo e della natura, più in pace con se stessi e con gli altri.

Iniziare a partecipare e conpartecipare con questa famiglia significa porre prime timide basi per una possibile convivenza, forse simile ad un ecovillaggio, vivere insieme e condividere semplicemente, nutrire valori come il rispetto, l'amore, la crescita, in un contesto COSTRUTTIVO.

Cosa verrà realizzato?

Non lo sappiamo, quello che verrà davanti a noi di volta in volta.

L'azione costruttiva sta già all'inizio, nell'idea di voler condividere uno stile di vita permanente e duraturo. In questo si differenzia da un laboratorio didattico, perché in questo caso un bambino o un ragazzo o un genitore non si sentono dentro un laboratorio limitato, fine a se stesso e anche un po' "artificiale", ma in questo caso chiunque può sentirsi parte importante nello sviluppo stesso della vita di una giornata, di quello che serve concretamente per vivere, in quel momento,

Non è un qualche tipo di scuola, dove c'è uno status predefinito (un insegnante, degli allievi una materia, ecc.), ma tutto ciò che sentiremo di realizzare sarà parte della vita stessa, qualunque cosa sia.

Il condividere una giornata di vita è un mettersi in gioco veramente, coi propri talenti e i propri limiti, accettando di essere quello che si è e accettando che gli altri siano quello che sono.

E' un'estensione perfettamente adatta per una famiglia home schooling.

In una scelta come l'home schooling la vita si basa sulla famiglia stessa, ogni famiglia è diversa, ma mettere in comunione più famiglie a partire da questa base (anche se in piccolissima misura) è quanto basta a creare una estensione

sana e solida della famiglia stessa.

E' un'occasione unica di crescita in positivo, anziché di tempo passato a contestare i vecchi schemi, che non ci interessano più.

Questa azione costruttiva sarà sicuramente in grado di sciogliere antichi modelli attraverso l'EDIFICARE COSE NUOVE, anziché il distruggere cose vecchie.

Un nuovo vento soffia sempre più forte.